

UN CASO DI SALDATURA PREGOCE DELLA SUTURA SAGITTALE

Nel descrivere i diversi cranii conservati nell'I. R. Museo di Aquileia (1), avvertii che ne omettevo alcuni perchè erano anormali.

Fra questi cranii trovasi uno molto giovane (2), con la sutura sagittale del tutto saldata, guasto in parecchi punti, cioè manca gran parte dello scheletro facciale, e della base non è conservata che la metà destra. La metà destra del basio occipitale articola con la metà destra del basio sfenoide e la sutura per mezzo della quale si articolano queste due ossa è ancora del tutto aperta, ciò che ci dimostra che il cranio era d'individuo giovanissimo.

La diagnosi d'età è rinforzata anche dallo stato dei denti nei due mascellari. Io credo di poter attribuire a questo cranio un'età non superiore ai 17 anni, e benchè in questa età l'accrescimento è in gran parte raggiunto, tuttavia il cranio qui descritto conserva una piccolissima capacità, fatto che devesi attribuire alla razza.

Il cranio è plagiocefalico e la plagiocefalia si vede meglio guardandolo dalla base. D'ambo i lati il frontale si articola coi squamosi. Le suture sono tutte aperte soltanto la sagittale è chiusa, di questa sutura non si riscontra traccia nemmeno se si esamina l'osso con una lente d'ingrandimento.

Dalla parte interna della volta si vede il solco longitudinale molto più sviluppato di quello che suol esserlo comunemente.

Alla regione bregmatica, lì ove la sagittale suol incontrare la coronale, vediamo che il frontale manda un becco fra i parietali. Questo becco è di forma triangolare coll'apice rivolto verso l'occipite ed è più grande dal lato esterno che dal lato interno del cra-

(1) *Cranii antichi e medioevali d'Aquileia*. Atti della Società Romana d'Antropologia, vol, VI, f. I, 1899.

(2) N. 32 del cat.

nio. L'interpretazione da darsi a questo becco è quella che ci interessa.

Dalle osservazioni del Centonze ⁽¹⁾ e del Coraini ⁽²⁾ risulta che l'osso bregmatico è di forma romboidale irregolare e che si può dividerlo in due porzioni tracciando la continuazione della sutura coronale sull'osso stesso, e la porzione situata fra i frontali il Centonze chiama parte frontale.

La parte frontale è quella che in generale ha minor sviluppo, minor sviluppo che il Centonze crede che dipenda dalla maggior potenza di sviluppo dei frontali sui parietali, questi opporrebbero minor resistenza allo sviluppo del centro osseo che si trova nella fontanella anteriore, di quello che farebbero i frontali, da ciò dipende che l'osso bregmatico raggiunge il suo completo sviluppo soltanto fra i parietali assumendo così una forma triangolare coll'apice rivolto verso l'occipite. Alcune volte succede che l'osso in discorso si sviluppa nella regione frontale e questo avviene quando la spinta dei raggi ossei dei frontali è debole.

Nel cranio che descrivo in questa nota, il becco frontale, a mio avviso, altro non è che un osso bregmatico sviluppatosi fra i parietali e saldatosi coi frontali.

Trattandosi nel nostro caso di un cranio che in sì giovane età ha la sutura sagittale completamente saldata, non posso tacere i casi di becchi bregmatici osservati in alcuni cranii scafoidi, cranii che, come è noto, hanno sempre la sutura sagittale oblitterata.

Ne cranii scafoidi si trova quasi costantemente un becco bregmatico rivolto col suo apice non già verso l'occipite, ma verso la fronte, il caso inverso di quello da noi descritto e di ciò che normalmente avviene.

Il becco osseo dei cranii scafoidi è stato interpretato dal Mingazzini ⁽³⁾ come un osso bregmatico saldatosi coi parietali, osso bregmatico che può liberamente svolgersi nella sua parte anteriore, riuscendo difficile alle ossa frontali di unirsi fra loro per la pressione che subiscono verso l'innanzi, causa la spinta dell'encefalo

⁽¹⁾ *L'osso bregmatico*. Atti della Società Italiana di Scienze naturali, T. VII, s. 3^a, N. 3.

⁽²⁾ *Due decine di ossa fronto-parietale*. R. Acc. Medica di Roma, anno XX, f. V.

⁽³⁾ *Osservazioni intorno alla scafocefalia*. R. Accademia Medica di Roma, anno XVIII, f. IV.

in questo senso, mentre il parietale tendendo a svolgersi verso l'innanzi si salda coll'osso bregmatico. Il Mingazzini inoltre ha osservato che in quei casi nei quali il frontale non ha subito una forte spinta all'innanzi il becco osseo o manca o è poco pronunziato.

Nel caso che è argomento di questa nota, troviamo la saldatura precoce della sutura sagittale e l'osso bregmatico sviluppato fra i parietali e saldato col frontale, in un cranio di piccola capacità, le curve antero posteriori del quale rientrano nella media di quelle dei crani di egual forma, e che non ha preso la forma scafoide.

Questi casi dimostrano, se di dimostrazione è ancor necessario, che l'osso bregmatico è un osso distinto che per ragioni che a noi sfuggono, può saldarsi ora coi parietali, ora col frontale.

TABELLA DELLE MISURE PRESE SUL CRANIO

Massima Lunghezza	163
» Larghezza	119
» Altezza (Basion-Bregma)	116
Diametro frontale massimo	100
» » minimo	85
Linea Basionasale	90
Curva frontale	125
» sagittale	104
» occipitale	107
Indice cefalico	72,3

DOTT. UGO G. VRAM
